

Proposta N. 31 Prot. Data 27/07/2016		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
---	---	---

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N°76 del Reg. Data 29/09/2016	OGGETTO:	ADOZIONE MISURE CORRETTIVE EX ART. 148 BIS TUEL RELATIVE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2014. OTTEMPERANZA ALLA DELIBERAZIONE DELLA SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA DELLA CORTE DEI CONTI N. 126/2016/PRSP.”.
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.			Pres. Ass.		
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	-	SI
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	SI	-
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA	SI	-
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	SI	-	22	CAMARDA CATERINA	SI	-
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	SI	-
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 23

TOTALE ASSENTI N. 1

Assume la Presidenza il Presidente Mancuso Baldassare
Partecipa il V/Segretario Generale del Comune Dr. Francesco Maniscalchi

Consiglieri scrutatori:

- 1) Allegro Anna Maria
- 2) Ferro Vittorio
- 3) Lombardo Vito

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n.23

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 4 dell'o.d.g. relativo a: **“Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2014. Ottemperanza alla deliberazione della Sezione di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei conti n. 126/2016/PRSP.”**. e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di delibera

Il Segretario Generale dell'Ente, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **“Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2014. Ottemperanza alla deliberazione della Sezione di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei conti n. 126/2016/PRSP.”**, e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di delibera

Premesso che:

- con deliberazione n. 126/2016//PRSP adottata dalla Sezione di Controllo per la Regione Siciliana della Corte dei conti è stata ordinata all'organo consiliare di questo Ente la formale adozione di idonee misure correttive atte a rimuovere le violazioni ed i profili di criticità rilevate dalla Corte al rendiconto di gestione 2014 del Comune di Alcamo;
- in base all'ordinanza presidenziale n. 80/2016/CONTR di convocazione della Sez. di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana per il 28/04/2016, questo Ente, a seguito del deferimento, ha prodotto una memoria deduttiva (prot. 19807 del 27/04/2016) allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, con la quale, sono state formulate le controdeduzioni alle osservazioni e criticità segnalate da parte del magistrato istruttore alla relazione redatta dall'organo di revisione dell'Ente. Tali profili di criticità, i punti evidenziati dalla Corte nel deliberato, riguardano:
 1. il ritardo nell'approvazione del rendiconto (delibera n. 133 del giorno 03/11/2015) rispetto al termine di cui all'art. 227, comma 2 del Tuel;
 2. il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014, con uno scostamento del saldo finanziario rispetto all'obiettivo programmatico di 843 migliaia di €

3. la segnalazione di squilibrio finanziario ex art. 153, comma 6, del TUEL trasmessa con nota del ragioniere generale prot. n. 42040 del 08/09/2014 in conseguenza della previsione di minori entrate per effetto della deliberazione consiliare di variazione delle aliquote TASI e TARI; non risulta che sia stato dato riscontro a tale segnalazione;
4. il superamento da parte dell'Ente del parametro di deficitarietà n. 3 di cui al D.M. 18/02/2013 (applicabile per il consuntivo 2014) e, in particolare: ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III, proveniente dalla gestione dei residui attivi, superiore al 65% rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (percentuale specifica 69,75%)
5. la mancata allegazione al questionario della deliberazione di Giunta municipale n. 327 del 4 novembre 2015, avente ad oggetto il riaccertamento straordinario dei residui secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 come modificato dal decreto legislativo n. 126 del 2014. La deliberazione è stata tuttavia inviata alla Sezione dopo la richiesta istruttoria formulata con nota del 18 marzo 2016; dalla delibera emerge che il risultato d'amministrazione, pari ad euro 16.056.804,77 al 31 dicembre 2014, viene rideterminato in euro 28.534.096,56, di cui euro 21.746.765,09 per parte accantonata ed euro 7.674.096,47 per parte vincolata;
6. il mancato avvio, alla data di approvazione del rendiconto, delle seguenti attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione rinviati al 2016:
 - aggiornamento dell'inventario;
 - codifica dell'inventario secondo il piano dei conti integrato;
 - valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
 - riclassificazione dei capitoli anche in considerazione del piano dei conti finanziario;
 - ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato;
7. in merito agli equilibri di bilancio e ai flussi di cassa:
 - un utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la copertura di spese correnti pari ad oltre 1 milione di euro;
 - in termini di flussi di cassa, un disavanzo di parte corrente di circa 6 milioni euro relativi alla gestione in conto competenza (al lordo della voce "rimborso prestiti a lungo termine" pari ad euro 849.720,53;
 - un fondo cassa complessivo al 31.12.2014 pari a 7,7 milioni di euro rappresentato per la totalità da somme vincolate;

- la presenza di pignoramenti di somme di denaro presso il tesoriere non regolarizzati al 31.12 pari ad euro 27.621,01 nonché la discordanza del risultato di cassa a fine esercizio tra le risultanze del conto del tesoriere (euro 6.444.866,66) e le scritture contabili (6.472.487,67);
 - la mancata previsione in contabilità della corrispondenza dell'accertamento delle entrate a specifica destinazione con i contestuali atti d'impegno;
8. in merito alle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria, la scarsa o assente riscossione relativamente ad Ici/Imu e Tarsu/Tia e l'assenza di entrate accertate per quanto concerne, Cosap/Tosap e altri tributi;
9. in merito ai residui:
- la permanenza di residui attivi relativi ad anni precedenti il 2010 relativi ai titoli I (euro 2.102.132,82) e III (euro 1.647.637,11) con una modesta movimentazione nel corso del 2014;
 - la presenza di residui passivi del titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato l'affidamento dei lavori;
10. non rilevata alcuna criticità nel deliberato della Corte;
11. in merito agli organismi partecipati:
- la presenza di discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate;
 - la tardiva trasmissione della nota informativa di cui all'art. 6, comma 4, del D.M. 95 del 2012 da allegare al rendiconto 2014, non allegata al questionario;
 - il superamento dei limiti previsti dall'art. 19 della legge regionale 16/12/2008, n. 22 ("Il numero dei componenti nominati da comuni e province negli organi delle società, aziende ed enti, sia interamente sia parzialmente partecipate, non può eccedere le tre unità") con riferimento alle seguenti società: Alcamo Energie s.p.a., Sviluppo del Golfo a r.l. società consortile, Gal Golfo di Castellammare società consortile a r.l. e Distretto turistico regionale siciliano golfo di Castellammare (vds. punto 2.3 dell'allegato "organismi partecipati");
 - la mancata trasmissione del Piano operativo di razionalizzazione, ex art. 1, comma 612, della legge n. 190 del 2014, nonostante l'ente sia stato destinatario della pronuncia della Sezione di controllo adottata con deliberazione n. 61/2016/INPR depositata il 26 febbraio 2016 con la quale è stata ordinata la trasmissione entro il termine di quindici giorni del piano e dell'allegata relazione tecnica;
12. in merito alle spese per il personale:

- l'eccedenza di personale in servizio (623 unità) rispetto al numero dei posti in dotazione organica (452 unità), nonostante la deliberazione di ricognizione del personale, effettuata ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (G.M. n. 89 del 27/3/2014), non rilevi la presenza di eccedenze o soprannumeri;

- l'elevato ammontare di incentivi per la progettazione (euro 40.551,43) e di incentivi per il recupero ICI (euro 18.359,712) tra le componenti escluse ai fini del computo di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006 ; si segnala, altresì, che la quota destinata alla suddetta premialità per recupero dell'ICI è maggiore rispetto all'ammontare delle entrate da recupero dell'evasione tributaria riscosse per il 2014, pari ad euro 14.919,22;

- la discordanza tra l'ammontare delle spese per formazione (euro 1.698,00) e missioni (euro 8.750) e il corrispondente ammontare riportato alla voce "spese la formazione e rimborsi per le missioni" pari ad euro 300,00;

- l'effettuazione di proroghe di personale a tempo determinato di personale;

- si ravvisa l'esigenza di maggiori chiarimenti sul conferimento di incarichi e consulenze (sia interni che esterni), già domandati con nota istruttoria prot. n. 3392 del 18/3/2016, alla quale è stato dato riscontro soltanto parziale con nota pervenuta il giorno 11/04/2016. Si richiede pertanto un elenco dettagliato delle unità interessate e della tipologia di incarico comprese le posizioni organizzative assegnate, nonché informazioni sull'eventuale conferimento di incarichi di consulenza in materia informatica;

- si ravvisa l'esigenza di maggiori informazioni inerenti eventuali progressioni orizzontali effettuate nel 2014, già chieste con nota istruttoria prot. n. 3392 del 18/3/2016, alla quale è stato dato solo parziale riscontro;

- in merito all'adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78 del 2010 sulla contrattazione integrativa:

a. un notevole incremento rispetto al biennio precedente del fondo delle risorse per il personale non dirigente (quota relativa alle risorse), nonostante vi sia stata la riduzione del personale in servizio dovuta alla cessazione del rapporto di lavoro di 11 unità nel 2014; l'ente dovrà fornire specifici chiarimenti sul rispetto dell'art. 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78 del 2010 in merito all'automatica riduzione del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale;

b. la mancata riduzione del fondo delle risorse decentrate destinato alla dirigenza secondo quanto previsto dalle norme di cui sopra;

-la mancata adozione del piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità ex art. 48, comma 1 del decreto legislativo n. 198 del 2006;

- la mancata verifica dell'impossibilità di riallocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 165 del 2001;

13. in merito ai debiti fuori bilancio, si segnalano debiti riconosciuti a fine esercizio ex art. 194 lett. a) TUEL per un importo di euro 306.293,55 (punti n. 1.11.1 del questionario e n. 6 dell'allegato "nota del revisore") e debiti ancora da riconoscere al 31.12.2014 per euro 62.115,25 (punto n. 7 dell'allegato "nota del revisore"); la presenza di passività potenziali connesse al contenzioso in cui l'ente è attore/ricorrente (euro 4.558.550,40,00) (punti 9 e 10 della allegato "nota del revisore"); i pagamenti per i quali l'ente sarebbe obbligato in base a sentenze e provvedimenti giudiziari non ancora esecutivi ammontano ad euro 306.293,55.

Infine, si fa presente che ad oggi non sono pervenute le misure correttive sul rendiconto 2013 in merito alle criticità accertate con deliberazione n. 236/2015/PRSP depositata il 29 luglio 2015.

Considerato che

- le superiori criticità attengono, in massima parte, a procedimenti già conclusi e che si ritiene saranno tenute in debito conto per i futuri bilanci e rendiconti (c.d. adeguamento dinamico);
- come già segnalato con nota prot. 15939 del 24/07/2013, il ragioniere generale dell'Ente aveva evidenziato all'ufficio di presidenza del Consiglio Comunale che le criticità segnalate sui rendiconti possono essere rimossi negli esercizi successivi;
- al riguardo, in occasione dell'audizione del 24/10/2014 inerente il Rendiconto di gestione per l'anno 2012, a seguito di colloqui intercorsi con funzionari della Corte dei conti – sez. controllo per la Regione siciliana, sono stati già chiariti i contenuti e le modalità concernenti l'adozione delle misure correttive;

Visto

- l'ordinamento finanziario e contabile approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'articolo 148 *bis*;

PROPONE DI DELIBERARE

- Prendere atto integralmente della memoria deduttiva presentata dall'Ufficio finanziario di questo Ente, di cui alla nota prot. 19807 del 27/04/2016, in seguito all'audizione tenutasi il 28/04/2016 per il Rendiconto di gestione 2014;
- Approvare, per l'effetto, in relazione alle criticità enucleate ai numeri da 1 a 9 e da 11 a 13 del punto 2 delle premesse, le seguenti manovre correttive rispettivamente numerate da 1 a 12 da valere come principi inderogabili a cui devono attenersi l'Amministrazione e tutti gli organi gestionali per l'attività amministrativa futura dell'Ente:

1. tutti i dirigenti dei Settori in cui si articola la struttura organizzativa dell'Ente dovranno approntare, senza indugio alcuno, tutti quegli atti propedeutici ai fini della predisposizione, da parte del Settore Servizi Economico-Finanziari, del rendiconto di gestione entro termini congrui rispetto alla scadenza che la legge fissa per l'approvazione della relativa deliberazione pena l'invio di apposito report a cura del Segretario Generale all'OIV ai fini della valutazione della performance individuale delle rispettive posizioni dirigenziali;
2. la programmazione dei prossimi bilanci di previsione deve rigorosamente essere incentrata su una revisione della spesa corrente che consenta una riduzione della stessa con particolare riguardo alle poste di bilancio che si riferiscono a:
 - a. contenzioso (proposta di adozione di specifiche misure atte a prevenirne l'elevato grado ed a riscuotere i relativi crediti derivanti da sentenze o provvedimenti favorevoli)
 - b. spesa del personale, anche mediante riduzione delle retribuzioni variabili e/o processi di razionalizzazione della dotazione organica;
 - c. spesa per servizi a rete (es. energia elettrica), gestione del ciclo dei rifiuti, tutela ambientale, servizio idrico integrato;
 - d. contributi a enti ed associazioni
 - e. locazioni passive (totale azzeramento delle spese di locazione di immobili e divieto di ricorso a nuove locazioni immobiliari)
 - f. spese per forniture di beni e servizi generali (carburanti, telefoniche, materiali di cancelleria e più in generale la gestione del parco automezzi);
3. il Consiglio comunale prende atto di quanto già relazionato dal Responsabile del Servizio finanziario in sede di audizione presso la Corte dei conti. In particolare prende atto che la deliberazione n.173 del 30/10/2014 il Consiglio precedente nell'approvare il Bilancio di previsione 2015/2017 riequilibrò i dati finanziari anche per effetto degli atti propedeutici;
4. Sul quarto punto si invitano tutti i Dirigenti ad attivare ogni utile azione finalizzata ad accelerare le riscossioni dei residui attivi onde non solo non superare il parametro di deficitarietà ma anche ridurre nel medio termine l'accantonamento di notevole somme nel Fondo crediti di dubbia esigibilità;
5. Sul quinto punto si prende atto che la stessa Corte dei conti chiarisce che la deliberazione sul riaccertamento straordinario è stata poi trasmessa alla Sezione dopo la richiesta istruttoria formulata con nota del 18 marzo 2016. Sui dati evidenza si fanno proprie le controdeduzioni formulate dal Servizio Finanziario che chiariscono che il disavanzo scaturente dal riaccertamento straordinario è stato in parte coperto per €3.441.592,41 con avanzo destinato ad investimenti per come previsto dall'art.2 comma 8 lett. b dei principi contabili mentre la somma di €1.500.000,00 è stata spalmata per 30 anni nel rispetto della normativa vigente ;

6. Sul sesto punto si prende atto di quanto relazionato dal Responsabile del Servizio finanziario in sede di audizione. Cioè si prende atto che a causa di oggettive difficoltà sulle applicazioni anche del software sulle nuove disposizioni del 118/2011 a partire dal 2016 sono state attivate tutte le procedure del 18/2011;
7. Sul settimo punto si fanno proprie le contate deduzioni effettuate dal Responsabile del Servizio Finanziario che nel complesso evidenziano una gestione finanziaria equilibrata e corretta;
8. Sull'ottavo punto, pur prendendo atto di quanto relazionato dal Responsabile del Settore Servizio Finanziari, si propone la misura correttiva di modificare il regolamento IUC nel senso di anticipare i tempi di pagamento nell'esercizio di competenza onde ridurre la massa di residui attivi a fine anno;
9. Sui residui attivi ma anche su quelli passivi si prende atto che le nuove norme sull'armonizzazione contabile ripuliscono il conto del bilancio dei residui che non hanno le caratteristiche volute dai nuovi principi, Tuttavia, anche in questo caso, si sollecitano i Dirigenti ad attivare ogni utile iniziativa finalizzata al recupero dei residui attivi. In particolare si ribadisce, per come già indicato dal PEG 2015, di sollecitare l'avvocatura comunale alla riscossione dei residui attivi scaturenti da sentenze di condanna emessa dalla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti;
10. Sulle società partecipate si prende atto della relazione presentata dal Responsabile dei servizi finanziari e che nel 2016 si è approvato il piano operativo di razionalizzazione. Pur tuttavia si ritiene di meglio valutare la partecipazione ad associazioni che continuano ad avere un costo con scarsi benefici al pubblico interesse;
11. Sulle tematiche riguardanti il personale si prende atto della relazione presentata dal Responsabile del Servizio Finanziario come risposta alle criticità evidenziate dalla Corte dei conti. Si invita comunque la Giunta Competente per materia, a meglio organizzare la struttura del personale al fine di meglio aumentare la produttività e ridurre i costi della spesa corrente;
12. Sull'ultimo punto delle osservazioni effettuate dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti, quello dei debiti fuori bilancio, si rende atto che i debiti evidenziati sono stati effettivamente riconosciuti.
Anche in questo caso le misure correttive posposte sono quelle di una gestione più attenta da parte della dirigenza finalizzata ad evitare l'insorgere di contenziosi o azioni risarcitorie anche per non aggravare la già difficile situazione finanziaria.

- Trasmettere copia dell'atto deliberativo, così come approvato, alla Sezione regionale di controllo per la Regione siciliana della Corte dei conti in relazione a quanto accertato con la deliberazione n. 126/2016/PRSP;

Escono dall'aula i Cons.ri: Norfo e Dara

Presenti n. 21

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: **“Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2014. Ottemperanza alla deliberazione della Sezione di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei conti n. 126/2016/PRSP.”**.

Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Vista il parere reso dalla II Commissione Consiliare con verbale n.4 del 15/09/2016;

Visto il verbale n. 35 del Collegio dei revisori dei conti reso in data 29/07/2016

Con n. 17 voti favorevoli espressi per alzata di mano

Presenti n.21

Assente n.3 (Sucameli, Dara e Norfo).

Votanti n. 13

Contrari n. 0

Astenuti n. 4 (Pitò, Camarda e Ruisi e Cracchiolo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

DELIBERA

- Prendere atto integralmente della memoria deduttiva presentata dall'Ufficio finanziario di questo Ente, di cui alla nota prot. 19807 del 27/04/2016, in seguito all'audizione tenutasi il 28/04/2016 per il Rendiconto di gestione 2014;
- Approvare, per l'effetto, in relazione alle criticità enucleate ai numeri da 1 a 9 e da 11 a 13 del punto 2 delle premesse, le seguenti manovre correttive rispettivamente numerate da 1 a 12 da valere come principi inderogabili a cui devono attenersi l'Amministrazione e tutti gli organi gestionali per l'attività amministrativa futura dell'Ente:

1. tutti i dirigenti dei Settori in cui si articola la struttura organizzativa dell'Ente dovranno approntare, senza indugio alcuno, tutti quegli atti propedeutici ai fini della predisposizione, da parte del Settore Servizi Economico-Finanziari, del rendiconto di gestione entro termini congrui rispetto alla scadenza che la legge fissa per l'approvazione della relativa deliberazione pena l'invio di apposito report a cura del Segretario Generale all'OIV ai fini della valutazione della performance individuale delle rispettive posizioni dirigenziali;

2. la programmazione dei prossimi bilanci di previsione deve rigorosamente essere incentrata su una revisione della spesa corrente che consenta una riduzione della stessa con particolare riguardo alle poste di bilancio che si riferiscono a:

- a. contenzioso (proposta di adozione di specifiche misure atte a prevenirne l'elevato grado ed a riscuotere i relativi crediti derivanti da sentenze o provvedimenti favorevoli)
 - b. spesa del personale, anche mediante riduzione delle retribuzioni variabili e/o processi di razionalizzazione della dotazione organica;
 - c. spesa per servizi a rete (es. energia elettrica), gestione del ciclo dei rifiuti, tutela ambientale, servizio idrico integrato;
 - d. contributi a enti ed associazioni
 - e. locazioni passive (totale azzeramento delle spese di locazione di immobili e divieto di ricorso a nuove locazioni immobiliari)
 - f. spese per forniture di beni e servizi generali (carburanti, telefoniche, materiali di cancelleria e più in generale la gestione del parco automezzi);
3. il Consiglio comunale prende atto di quanto già relazionato dal Responsabile del Servizio finanziario in sede di audizione presso la Corte dei conti. In particolare prende atto che la deliberazione n.173 del 30/10/2014 il Consiglio precedente nell'approvare il Bilancio di previsione 2015/2017 riequilibrò i dati finanziari anche per effetto degli atti propedeutici;
 4. Sul quarto punto si invitano tutti i Dirigenti ad attivare ogni utile azione finalizzata ad accelerare le riscossioni dei residui attivi onde non solo non superare il parametro di deficitarietà ma anche ridurre nel medio termine l'accantonamento di notevole somme nel Fondo crediti di dubbia esigibilità;
 5. Sul quinto punto si prende atto che la stessa Corte dei conti chiarisce che la deliberazione sul riaccertamento straordinario è stata poi trasmessa alla Sezione dopo la richiesta istruttoria formulata con nota del 18 marzo 2016. Sui dati evidenza si fanno proprie le controdeduzioni formulate dal Servizio Finanziario che chiariscono che il disavanzo scaturente dal riaccertamento straordinario è stato in parte coperto per €3.441.592,41 con avanzo destinato ad investimenti per come previsto dall'art.2 comma 8 lett. b dei principi contabili mentre la somma di €1.500.000,00 è stata spalmata per 30 anni nel rispetto della normativa vigente ;
 6. Sul sesto punto si prende atto di quanto relazionato dal Responsabile del Servizio finanziario in sede di audizione. Cioè si prende atto che a causa di oggettive difficoltà sulle applicazione anche del software sulle nuove disposizioni del 118/2011 a partire dal 2016 sono state attivate tutte le procedure del 18/2011;
 7. Sul settimo punto si fanno proprie le conta deduzioni effettuate dal Responsabile del Servizio Finanziario che nel complesso evidenziano una gestione finanziaria equilibrata e corretta;

8. Sull'ottavo punto, pur prendendo atto di quanto relazionato dal Responsabile del Settore Servizio Finanziari, si propone la misura correttiva di modificare il regolamento IUC nel senso di anticipare i tempi di pagamento nell'esercizio di competenza onde ridurre la massa di residui attivi a fine anno;
9. Sui residui attivi ma anche su quelli passivi si prende atto che le nuove norme sull'armonizzazione contabile ripuliscono il conto del bilancio dei residui che non hanno le caratteristiche voluti dai nuovi principi, Tuttavia, anche in questo caso, si sollecitano i Dirigenti ad attivare ogni utile iniziativa finalizzata al recupero dei residui attivi. In particolare si ribadisce, per come già indicato dal PEG 2015, di sollecitare l'avvocatura comunale alla riscossione dei residui attivi scaturenti da sentenze di condanna emessa dalla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti;
10. Sulle società partecipate si prende atto della relazione presentata dal Responsabile dei servizi finanziari e che nel 2016 si è approvato il piano operativo di razionalizzazione. Pur tuttavia si ritiene di meglio valutare la partecipazione ad associazioni che continuano ad avere un costo con scarsi benefici al pubblico interesse;
11. Sulle tematiche riguardanti il personale si prende atto della relazione presentata dal Responsabile del Servizio Finanziario come risposta alle criticità evidenziate dalla Corte dei conti. Si invita comunque la Giunta Competente per materia, a meglio organizzare la struttura del personale al fine di meglio aumentare la produttività e ridurre i costi della spesa corrente;
12. Sull'ultimo punto delle osservazioni effettuate dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti, quello dei debiti fuori bilancio, si rende atto che i debiti evidenziati sono stati effettivamente riconosciuti.
Anche in questo caso le misure correttive posposte sono quelle di una gestione più attenta da parte della dirigenza finalizzata ad evitare l'insorgere di contenziosi o azioni risarcitorie anche per non aggravare la già difficile situazione finanziaria.

- Trasmettere copia dell'atto deliberativo, così come approvato, alla Sezione regionale di controllo per la Regione siciliana della Corte dei conti in relazione a quanto accertato con la deliberazione n. 126/2016/PRSP;

-

Alle ore 20,40 il Cons.re Pitò propone una breve sospensione fino alle ore 21,00.

La proposta sottoposta ai voti produce il seguente esito:

Presenti n.21

Voti favorevoli n. 20

Voti contrari n. 0

Astenuto n. 1 (Mancuso)

La superiore proposta di sospensione è approvata.

Alle ore 21,00 vengono ripresi i lavori sospesi alle ore 20,40 e risultano presenti i seguenti n. 18 Consiglieri Comunali: (Allegro, Asta, Calamia, Calandrino, Cracchiolo, Cuscina, Cusumano, Ferrara, Lombardo, Mancuso, Melodia, Messina, Pitò, Puma, Ruisi, Salato, Scibilia e Viola.

Entrano in aula i Cons.ri: Camarda e Ferro

Presenti n. 20

=====
Per quanto attiene gli interventi dei Consiglieri Comunali si rinvia alla delibera n.82 del 29/09/2016

Proposta di deliberazione di consiglio comunale avente per oggetto: **“Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2014. Ottemperanza alla deliberazione della Sezione di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei conti n. 126/2016/PRSP.”**

Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della l.r. 48/91 e s.m.i.

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Finanziari

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 15/2005.

Ai sensi dell'art.1 lett. i) comma 1 lett. i) della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo,26/07/2016

Il Dirigente del Settore Servizi Finanziari
F.to Dr. Sebastiano Luppino

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Finanziari

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle norme finanziarie;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta;

Ai sensi dell'art.1 lett. i) comma 1 lett. i) della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo,2607/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dr. Sebastiano Luppino

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Baldassare Mancuso

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Ferro Vittorio

ILV/ SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Francesco Maniscalchi

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 01/10/2016 all' Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- _____

Dal Municipio _____

ILV/ SEGRETARIO GENERALE
Dr. Francesco Maniscalchi